



Formazione per volontari

**Organizzazione Aziendale:
UOC Oncologia: Ivano Seccafien**

Oncologia

Ospedale Treviso

La struttura operativa di Oncologia è dedicata alla cura delle neoplasie solide in regime di ricovero o ambulatoriale e/o Day Hospital e al loro follow up.

L'attività dell'Unità Operativa di Oncologia si sviluppa su diversi fronti:

- 1) pazienti in regime di ricovero ordinario per situazioni clinicamente critiche, per terapie infusive protratte, per terapie integrate , per la gestione di tossicità.
- 2) pazienti in regime Ambulatoriale/Ricovero Diurno per la gestione di terapie a infusione di breve e media durata o attraverso sistemi infusivi impiantabili, per terapie di supporto;
- 3) pazienti ambulatoriali per la gestione di terapie orali, terapie immunologiche e terapie con farmaci biologici;
- 4) attività di follow up;
- 5) attività di consulenza per pazienti ricoverati e pazienti provenienti dal territorio;
- 6) attività di ricerca scientifica.

DOCUMENTI

📄 Guida ai Servizi Oncologia (164kb) >

SEGRETERIE

Segreteria

Via Scarpa, 2
Portineria Ovest. Area F (viola). Ingresso 20

UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

Direttore: Adolfo Favaretto
Coordinatore: Ivano Seccafien

EQUIPE

- Babare Roberta
- Bartolotti Marco
- Canova Fabio
- Carli Paolo
- Lamon Stefano
- Ramello Monica
- Palleschi Dario
- Paoletto Concetta
- Soldà Caterina

- Psico-Oncologa Bellè Marta

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA

Direttore: Giorgio Santelli



Organizzazione del reparto

12 Posti Letto

I Pazienti afferiscono al reparto:

- Per essere sottoposti a trattamento di terapia antitumorale con una durata di qualche giorno per cui è previsto il ricovero
- Trasferimento da altri reparti per la presa in carico del paziente con neoplasia
- Gestione tossicità
- Supporto palliativo
- Ricoveri urgenti



Giornata tipo reparto

- 8,00 colazione
- Attività assistenziale
- Giro visita
- 11,00 visite parenti (domenica)
- 12,00 pranzo
- 15,00 visite parenti
- 16,00 spuntino
- 18,00 cena
- 19,00 visita parenti

Le visite di fatto sono accettate per gran parte della giornata a parte durante la mattinata nei momenti di attività



Procedura di accesso

Accettazione del paziente

Il paziente accede in reparto previa telefonata da parte del reparto il giorno prima, si presenterà il giorno del ricovero con il prelievo del sangue fatto il giorno prima in Distretto Socio Sanitario



Procedura di dimissione

Dimissione standard: il paziente viene dimesso nel pomeriggio con la lettera di dimissione, l'impegnativa del prelievo ematico da fare al distretto di appartenenza e la terapia farmacologia da ritirare allo sportello della farmacia

Dimissione protetta: viene attivata l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) con il distretto di appartenenza tramite il COT (Centro Operativo Territoriale) che coordina tutta l'attivazione dei servizi

Dimissione casi sociali: viene gestito con l'assistente sociale dell'ospedale e del comune di appartenenza

Dimissione del paz. Senza spazio terapeutico:

A) struttura protetta (Hospice)

B) domicilio (ADVAR)

In entrambi i casi i pazienti terminali vengono trasferiti per essere accompagnati nella terminalità della malattia, nella gestione delle cure palliative e nel supporto al malato e alla famiglia



Ambulatorio

6 Letti

6 poltrone

I Pazienti afferiscono all'ambulatorio:

- Per terapie di breve o media durata per cui non necessitano di ricovero
- Gli utenti fanno il prelievo in distretto, la visita il giorno seguente e la terapia il terzo giorno. Alcuni pazienti selezionati per alcune tipologie di terapie fanno prelievo, visita e somministrazione endovenosa lo stesso giorno
- Utenti che hanno complicanze dovute alla chemioterapia e non vanno al PS o MMG in quanto si crea un rapporto di fidelizzazione con la struttura
- Utenti che necessitano di manovre terapeutiche come per es paracentesi o medicazione di vario genere
- Gestione terapie orali
- Gestione terapie di supporto



Forme di collaborazione con altri reparti

- Da circa un mese la terapia antitumorale viene diluita presso l'UFA (Unità Farmaci Antitumorali) all'ospedale di Castelfranco, questo ha comportato un importante processo di riorganizzazione con sistemi informativi adeguati e protocolli chemioterapici condivisi.
- Servizio di Salute Mentale, una psicologa segue i pazienti che il personale medico o infermieristico reputano necessario un supporto psicologico o direttamente richiesto dal paziente o dal familiare.
- È garantito il servizio di Mediazione Culturale.

Il personale che svolge attività di volontariato fanno sempre riferimento al coordinatore o alle infermiere che sono in servizio per qualsiasi chiarimento